

ONORIFICENZE DELLA REPUBBLICA. In Prefettura la cerimonia di consegna a imprenditori, professionisti e volontari

Solidarietà e cura del prossimo i valori dei nuovi cavalieri

Tra gli insigniti diversi volti noti come suor Germana Canteri, il presidente di Coldiretti Salvagno e il sindaco di Bardolino, De Beni

Elena Cardinali

I valori della solidarietà sociale, dell'impegno verso chi è in difficoltà o deve essere accompagnato nella crescita, o, ancora, a tutela del patrimonio storico e artistico. «Valori che diventano un collante sociale, che tengono insieme il Paese e che diventa una forza aggregante quando bisogna affrontare delle emergenze». Così il prefetto Salvatore Mulas definisce il significato del conferimento delle onorificenze della Repubblica a 27 persone meritevoli, tutte impegnate, a vario titolo, rappresentanti «di un Paese per bene, la faccia bella dell'Italia». La cerimonia si è svolta ieri in Prefettura, alla presenza di numerosi sindaci, ad accompagnare i nuovi commendatori, ufficiali e cavalieri. Sono state consegnate tre onorificenze di Commendatore, sei di Ufficiale e 18 di Cavaliere. Tra gli insigniti, rappresentanti delle istituzioni, del mondo delle imprese e della vita culturale di Verona.

Il sindaco Federico Sboari ha dato il via alla serie di consegne di attestati con suor Germana Canteri, a lungo direttrice del Collegio Universitario femminile Don Nicola Mazza, a Veronetta, e da vent'anni animatrice delle iniziative culturali in collaborazione con l'Università e vari enti cittadini, nominata commendatore, salutata da un affettuoso applauso.

Tra i neoufficiali due volti noti, Renato Castioni, titolare del ristorante Ciccarelli di Madonna di Dossobuono, di cui è stato sottolineato anche l'impegno nel volontariato a favore delle famiglie in difficoltà economica, e il dottor Rosario Russo, oggi questore di Ravenna, che negli anni Novanta fu in servizio alla Questura di Verona con diversi incarichi.

Ad aprire la serie di nuovi cavalieri della Repubblica, il dottor Mirco Bonadimani, medico oculista, impegnato anche come volontario a favore delle persone non vedenti; insignito anche il dottor Roberto Filippini, medico dello sport, famoso per essere stato responsabile sanitario



Il gruppo dei veronesi che sono stati premiati durante la cerimonia in Prefettura. FOTO MARCHIORI

dell'Hellas Verona e oggi medico sociale della Blu Volley. Anche Sara Roveggia è una figura che opera in ambito sanitario, responsabile dei Servizi infermieristici all'ospedale di Legnago, una specializzazione come cerimonialista e una lunga esperienza in campo infermieristico anche in Paesi africani.

Tante persone e tante storie, come quella del neocommendatore Marcello Quattrini, artigiano mobiliere di cerea insignito del Premio san Rocco di Venezia per l'artigianato artistico, o del sindaco

di Bardolino, il neocavaliere Ivan De Beni, socio fondatore dell'associazione Amo Baldo Garda che offre assistenza domiciliare ai malati terminali. Il volontariato era il filo conduttore di quasi tutti i protagonisti dei riconoscimenti consegnati ieri dal prefetto Mulas, come quella di cavaliere all'ex vicepresidente della Provincia Pino Caldana, ex infermiere professionale e ancora oggi impegnato nell'assistenza volontaria in vari ambiti, così come

l'imprenditrice e neocavaliere Maria Luisa Catani, infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana impegnata per molti anni nelle formazioni delle crocerossine e istruttrice in corsi di primo soccorso. Neocavaliere anche Daniele Salvagno, imprenditore e presidente regionale e provinciale di Coldiretti, mentre per l'impegno nelle emergenze è stato insignito cavaliere Stelvio Orciani di Oppeano, ex vigile del fuoco, come Stefano Banterla, della Polizia di Stato. ●



La consegna del riconoscimento a suor Germana Canteri



Russo, per anni funzionario in questura, ora è questore a Ravenna